

SCUOLA DELL'INFANZIA "LE MARGHERITE"

Anno scolastico 2017/18

PROGETTO DI PLESSO

(di cui il progetto di lingua inglese è **parte integrante**, non disgiunto dalle altre attività quotidiane. Include inoltre il progetto di alternativa alla religione cattolica, dato l'alto numero di bambini non cattolici che frequentano la scuola)

"L'ARTE MIGLIORE È QUELLA IN CUI LA MANO, LA TESTA E IL CUORE... VANNO INSIEME..."

(John Ruskin)

UN FIUME DI PAROLE da secoli scorre nel mondo per definire cosa sia la bellezza. Nell'arte, soprattutto, si sono codificati diversi concetti di bellezza esteriore, variando a seconda delle epoche e delle latitudini. Ma la bellezza in senso lato non può essere riferita soltanto ad un mero concetto esteriore. In filosofia i concetti di bello e di bellezza possono variare da un pensatore all'altro. In generale si possono distinguere due concetti, quello di bellezza soggettiva e quello di bellezza oggettiva. È, appunto, un FIUME DI PAROLE che può scorrere per definirla senza mai codificarla, senza racchiuderla entro limiti ristretti.

Nella scuola dell'infanzia vogliamo limitarci al concetto di bellezza come equivalente del concetto di armonia. Armonia, quindi, fra ciò che il cuore ci fa captare, ciò che la mente ci fa percepire come bello, giusto, equilibrato e ciò che la mano sa creare seguendo gli impulsi del cuore e le capacità della mente.

Il progetto segue particolarmente uno dei due argomenti suggeriti dalle **linee guida della DS**, quello della **BELLEZZA**, pur affrontando anche l'altro tema, quello che riguarda il **TERRITORIO** e il **FIUME**. Il progetto è in parte basato su quello dello scorso anno che era destinato a seguire i bambini per tre anni, pur essendo fin da allora contemplate diverse modifiche, e subisce infatti molti cambiamenti anche in seguito all'apertura di una nuova sezione costituita di soli bambini di tre anni.

La bellezza nell'arte.

L'arte, nel suo significato più ampio, comprende ogni attività umana – svolta singolarmente o collettivamente – che porta a forme di creatività e di espressione estetica, poggiando su accorgimenti tecnici, abilità innate o acquisite e norme comportamentali derivanti dallo studio e dall'esperienza. Nel suo significato più sublime, l'arte è l'espressione estetica dell'interiorità umana. Nella sua accezione odierna, l'arte è strettamente connessa alla capacità di trasmettere emozioni e "messaggi" soggettivi. Non esiste un unico linguaggio artistico e neppure un unico codice inequivocabile di interpretazione, ma ogni linguaggio artistico deve essere supportato da tecniche che costituiscano le fondamenta per ulteriori sviluppi.

MOTIVAZIONI

L'arte in ogni sua forma ha **un'importanza fondamentale** già a partire dal primissimo periodo di vita del bambino e, quindi, nella scuola dell'infanzia per diversi motivi:

- aiuta ad esprimere sensazioni ed emozioni in modo adeguato. I bambini imparano a controllare le emozioni e ad esprimere sia i sentimenti positivi che quelli negativi attraverso diverse tecniche espressive, quali pittura, scultura (manipolazione), teatro, musica ecc.
- esercita la motilità fine e la coordinazione oculo-manuale durante le attività grafico-pittoriche e manipolative. Tenere in mano pennelli, matite, forbici e altri strumenti adatti a tali attività, permette ai bambini non solo l'acquisizione delle abilità necessarie per poi imparare a scrivere, ma anche la capacità di controllo di sé e del mondo circostante.
- sviluppa le abilità percettive. I bambini osservano, acquisiscono e imparano a riprodurre colori, forme, linee e consistenza degli oggetti e dei materiali.
- fornisce l'opportunità di effettuare scelte e di risolvere problemi. Es.: come si fa ad ottenere una certa forma con un bastoncino in una figura di creta? O quali colori devo usare per ottenere un determinato effetto? E così via. Essere posti di fronte a scelte da compiere offre ai bambini una moltitudine di possibilità fra cui prendere la decisione che sembra più opportuna.
- insegna a vedere che gli altri hanno differenti punti di vista e diversi modi di esprimerli. Paragonare i disegni, i dipinti, le creazioni dei compagni, dà ai bambini un forte e concreto esempio di come le persone possano esprimere la stessa cosa in modi differenti. Permette quindi di apprendere che il proprio non è l'unico metodo di valutazione, ma che esistono le diversità.
- attraverso l'arte si trasmette al bambino l'idea che la cultura è qualcosa che può essere ed è stata trasmessa. Mostrando l'arte del passato, la sua evoluzione e i diversi metodi, le diverse tecniche e i diversi stili adottati nel tempo, i bambini iniziano ad avere un approccio con la storia dell'umanità e a conoscere le loro origini e anche sé stessi ..
- inoltre, poiché l'arte lascia molta libertà al suo creatore, ogni bambino può sperimentare il successo in una certa misura. Questo è importante specialmente per i bambini con necessità particolari. Indipendentemente dai bisogni o dalle difficoltà di ognuno, è

possibile trovare il genere di arte più adatto con cui il bambino può raggiungere un risultato soddisfacente che lo gratifichi o che, per lo meno, nei casi più gravi, gli offra una esperienza in qualche modo positiva.

L'arte è, inoltre, **in stretta connessione con tutte le altre discipline.**

OBIETTIVI

Avvicinare all'arte, quindi alla **bellezza** intesa come **armonia**, i bambini, i quali vengono stimolati alla concentrazione, all'ascolto, all'osservazione, al ritmo e alla libera espressione, imparando così ad esplorare e ad esprimere uno stato d'animo, un'emozione, un modo di essere.

Il bambino apprende come comunicare attraverso i diversi linguaggi (verbale, grafico-pittorico, manipolativo, musicale, teatrale). Lo scopo è così quello di sensibilizzare i piccoli ad una maggiore attenzione verso la propria sensorialità e di comprendere come esprimerla per mettersi in relazione ad altri senza conflittualità, per vivere in armonia con le persone e l'ambiente circostante.

I bambini impareranno quindi a:

- esprimersi attraverso linguaggi sia verbali che non verbali;
- sviluppare l'uso della voce e delle capacità manuali;
- comprendere i concetti di **bellezza intesa come armonia e senso delle proporzioni;**
- lavorare in equipe per comporre insieme un elaborato artistico (pittorico, architettonico, poetico o musicale), sperimentando anche la serena e costruttiva convivenza con gli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI (nei vari campi di apprendimento)

- favorire l'acquisizione degli elementi fondamentali dell'arte;
- esprimere le sensazioni del proprio vissuto;
- sviluppare la creatività mobilitando risorse psico-fisiche;
- aspirare al bello, all'armonia;
- migliorare la coordinazione;
- sviluppare la motricità globale;
- sviluppare la capacità viso-motoria;
- educare all'ascolto e alla lettura d'immagine;
- cogliere gli snodi salienti di un contesto visivo, letterario o musicale;
- favorire la memorizzazione;
- raggiungere l'impiego di linguaggi artistici per favorire la conoscenza;
- fornire differenti tecniche per raccontare il proprio vissuto;
- migliorare la relazione con sé stessi;
- produrre un'opera d'arte intesa anche come momento di comunicazione e di apertura verso gli altri;
- acquisire una visione più ampia dei concetti spazio-temporali.
- acquisire la consapevolezza delle proprie origini e tradizioni nel rispetto di quelle di popoli differenti.
- comprendere il reale concetto di **integrazione e di armonica coabitazione in un territorio comune** abitato da persone differenti per usi, costumi, mentalità.

Bambini di tre anni

- educare all'ascolto e all'osservazione;
- sentire e scoprire la propria manualità;
- esprimere la realtà con attività grafico-pittoriche, manipolative e musicali relative al proprio vissuto o a semplici narrazioni;
- sviluppare la coordinazione oculo-manuale e spaziale.

Bambini di quattro anni

- sviluppare maggiormente la capacità di ascolto e di osservazione di elaborati propri ed altrui rispettando le regole e i turni;
- sviluppare la conoscenza delle proprie potenzialità espressive;
- sviluppare la fantasia oggi sempre più repressa a causa dell'uso smodato di supporti elettronici usati spesso in modo inadeguato;
- riconoscere e saper rappresentare diversi luoghi particolari reali (casa, scuola, strada, fiume, lago, bosco, montagna, prato, mare, città) sia vicini al vissuto del bambino che osservati attraverso immagini su supporti diversi (libro illustrato, fotografia, schermo);
- sviluppare le capacità oculo-manuali trasformando i materiali a disposizione per creare immagini ed oggetti;
- sviluppare la capacità mnemonica con l'uso di poesie, filastrocche e canzoni.

Bambini di cinque anni

- familiarizzare con le diverse tecniche artistiche in modo adeguato;
- sviluppare la capacità di iniziativa nell'uso dei materiali e delle tecniche a disposizione per realizzare creazioni legate sia al mondo reale che della fantasia;
- creare un'opera d'arte autonomamente senza l'aiuto dell'adulto;
- distinguere tra suono e rumore, tra armonia e disarmonia dei suoni e delle forme;
- sviluppare la capacità di collaborazione in un'atmosfera di gruppo non competitiva e di reciproco stimolo;
- comprendere che le diverse forme di arte si sono evolute attraverso il tempo con l'uso di materiali e tecniche differenti da quelle odierne, per una maggior acquisizione delle sequenze temporali (apprendimento del significato di **Storia** e di **Geografia**; passato–presente –futuro, le proprie radici, gli antenati, eventuali paesi di origine della famiglia, dove si è nati, il territorio in cui si vive, dove è situata la scuola, ecc.);
- fornire al bambino una capacità di critica obiettiva del mondo circostante e dei valori reali attraverso la distinzione fra ciò che è frutto di semplice interesse materiale e di vero lavoro creativo (es.: la **Poesia**, arte molto difficile che richiede grande competenza e accurato studio delle tecniche, della metrica e dei diversi stili e che spesso viene invece confusa con il semplice "fare rima");
- favorire l'intuizione delle prime nozioni di **Matematica**. I bambini imparano a ragionare attraverso la loro arte e quella degli altri e sviluppano l'acquisizione dei concetti di forme geometriche, dimensioni e distinzione delle diverse linee (cerchio o sfera, angoli acuti o ottusi, linee parallele, oblique, intersecanti, ecc.);
- introdurre il concetto di **Scienza** attraverso la sperimentazione di diversi materiali e supporti per le arti grafico-pittoriche a manipolative e degli effetti delle onde sonore nella musica (**Chimica e Fisica**);
- attraverso la consapevolezza che "fare arte" richiede tempo e capacità che vanno sviluppate con lo studio assiduo e l'esercizio, nonché l'uso di materiali che vanno usati adeguatamente (es: lavare bene i pennelli affinché non si sciupino, dosare preventivamente il materiale necessario ad un elaborato artistico, ecc.) il bambino giunge anche a percepire nozioni che costituiscono i fondamenti degli **Studi Sociali** e dell'**Economia**.

METODOLOGIA:

Ogni metodologia deve essere adeguata al gruppo di età dei bambini, ai loro bisogni e alle loro capacità di partenza, ecco perché il risultato finale e le attività potranno differenziarsi da un gruppo all'altro e da un bambino all'altro.

In diversi momenti, soprattutto con i gruppi di 4 e 5 anni, le attività si svolgono in parte in doppia lingua inglese e italiano con l'insegnante madrelingua Odin.

Le attività vengono attuate il più possibile in modalità sezioni aperte e/o intersezione, in fasi di laboratori distinti, per offrire ad ogni iscritto le stesse opportunità di usufruire di ogni attività per l'organizzazione delle quali è stata presa come riferimento la più recente classificazione delle arti, stilata da Claude Belye nel 1964, che enumera le seguenti NOVE ARTI PRINCIPALI:

Architettura- Pittura- Scultura – Musica – Poesia – Danza – Cinema – Radio/televisione - Fumetto

Da tale classificazione sono stati estrapolati i laboratori artistici, suddivisi secondo alcuni temi principali:

- PITTURA / SCULTURA -attività grafico-pittoriche e di manipolazione-
- POESIA /LETTERATURA in genere -brevi poesie, filastrocche, fiabe, racconti...
- MUSICA / TEATRO -comprendente anche alcuni accenni di danza e video tecnologia ed eventuali riferimenti a cinema, radio e tv, (dotazione di supporti tecnologici permettendo...)

I temi del **FIUME** e dell'**ACQUA** costituiscono spesso lo sfondo per le attività artistiche. L'acqua è un bene prezioso, l'acqua è vita, dovrebbe scorrere limpida e pulita nel letto del fiume che bagna il territorio in cui è situata la scuola, dovrebbe scorrere limpida e pulita in tutti i fiumi, arrivare così al mare e proseguire nel suo ciclo continuo di trasformazione (il vapore, le nuvole, la pioggia...). Rispettare l'ambiente è anche rispetto per noi stessi e per gli altri, il mondo deve essere un insieme armonico in cui vivere sia bello; la **bellezza** della natura deve essere preservata...

I Bambini sono possibilmente suddivisi nelle aule –laboratori per età omogenee in piccoli gruppi, alternandosi nelle diverse attività con l'ausilio delle insegnanti di sostegno:

- Comuni ATTIVITÀ LUDICHE e libere, attinenti ogni laboratorio costituiscono la base per un primo impatto con le diverse forme di arte, nonché il punto di partenza per il raggiungimento degli obiettivi.
- Con l'approccio alla POESIA i bambini iniziano ad imparare che un elaborato deve comunque seguire un determinato schema metrico, armonico e sonoro, per essere definito "poesia". Apprendono che fare poesia non significa semplicemente mettere qualche frase o parola in rima, ma che questa è un'arte molto complessa che si basa su un profondo, accurato e completo studio delle metriche e degli stili, dai più antichi ai più recenti. Imparano anche che un tempo la poesia, come tutta la letteratura, era tramandata oralmente e che, nel tempo, si sono acquisite diverse tecniche di diffusione fino ad arrivare alla poesia stampata su libri e in formato e-book. L'ascolto di POESIE RECITATE da poeti o da attori di adeguata preparazione letteraria e/o teatrale è fondamentale per l'educazione all'ascolto e per imparare che una poesia deve essere recitata in un determinato modo e non ripetuta semplicemente a memoria come la più banale delle filastrocche.

La LETTURA delle poesie include, ovviamente, la destrutturazione e la spiegazione delle strofe e dei termini per una facile comprensione e per l'apprendimento dei testi e dell'adeguatezza della recitazione;

-DRAMMATIZZAZIONE: permette ai bambini di impersonare, rivivere in prima persona e rielaborare mentalmente le vicende poetiche o musicali appena ascoltate e di riprodurle con elaborati grafico-pittorici o manipolativi;

-GRAFFITI su pietre e incisioni su legno e altri materiali adatti, quali tavolette rivestite di cera, TINTURA con materiali naturali (quali erba, pietre-gesso, frutti colorati) forniscono un primo concetto di "Storia dell'arte pittorica" e della pittura d'altri tempi, quindi del passato. Vengono sviluppate diverse tecniche "naturali" per giungere poi alla pittura a dita, alla tempera, all'acquerello, ai colori acrilici, si accenna alla pittura ad olio in polvere e in tubetto, ai vari tipi di colori e pigmenti per arrivare alle altre tecniche attuali (es: tavoletta grafica);

-RICERCA e OSSERVAZIONE DI RAFFIGURAZIONI grafiche e pittoriche rappresentanti temi di interesse, quest'anno in particolare riferiti a fiumi e corsi d'acqua, realizzati da artisti del passato e del presente saranno lo spunto per suggerire ai bambini come uno stesso soggetto possa essere visto con occhi diversi e svilupperanno il loro senso critico;

-La MANIPOLAZIONE, sempre fondamentale per i bambini in età prescolare, sarà il presupposto per i concetti di **Scultura** e di **Architettura**, con l'utilizzo creativo delle mani e la realizzazione di piccoli manufatti e di bassorilievi, fino alla realizzazione di figure a tutto tondo;

-durante l'attività musicale i bambini saranno educati all'ascolto di suoni e rumori dell'ambiente circostante, impareranno la differenza tra rumore e suono, apprenderanno a distinguere e a creare un ritmo, ad andare a tempo ed altri concetti fondamentali per una buona educazione musicale e anche le basi per apprendere i concetti matematici. Ordinare le note e le pause in modo organizzato sul pentagramma per ottenere un determinato risultato armonico è un metodo ottimale per imparare a riconoscere il valore dei segni grafici su un ben preciso schema. Sono previsti accenni di storia degli strumenti musicali dall'antichità per arrivare ai diversi strumenti elettronici odierni, sintetizzatori ecc.

Le attività si atterranno alle più recenti INDICAZIONI per la scuola dell'infanzia per campi d'esperienza, intesi come concetti dinamici in cui le parti coinvolte (bambino, docente e contesto) si trasformano reciprocamente, si arricchiscono, si evolvono:

- il sé e l'altro;

- il corpo e il movimento;

- immagini, suoni, colori;

- i discorsi e le parole;

- la conoscenza del mondo.

Per i bambini dell'ultimo anno è prevista l'attività di pregrafismo a partire da dicembre- gennaio.

Durante l'anno le insegnanti si avvarranno del supporto di un tirocinante di educazione motoria a partire dal mese di novembre. Il progetto viene in parte realizzato in lingua inglese data la presenza di una docente madre lingua.

SPAZI:

Le aule ed il giardino.

STRUMENTI:

Carta, cartone, legno, pietre, materiali di recupero e materiali di cancelleria per i momenti grafico/manipolativi, colori di diverso tipo, supporti e materiali vari per pittura, farina, sale, colla, Das, pongo, materiali sia naturali che preconfezionati per la manipolazione, libri illustrati, computer portatile, tablet e cellulari personali delle docenti, impianto stereo con amplificatore, microfono, cd, dvd, strumenti musicali.

TEMPI:

In doppia lingua inglese-italiano: **fin dall'inizio dell'anno scolastico** durante l'inserimento e all'interno del Progetto Accoglienza (alcuni nuovi iscritti che non comprendono o comprendono poco l'italiano, capiscono tuttavia l'inglese e per alcuni si tratta di madre lingua).

Per quanto riguarda le diverse attività didattiche: dalla **seconda settimana di novembre a maggio** per le sezioni A e B; **da fine novembre** per la sezione C.

USCITE:

Per quanto riguarda le uscite nel territorio e al fiume, la programmazione si è rivelata alquanto problematica sia in seguito ad alcune osservazioni da parte dei genitori che per varie difficoltà di organizzazione. Sono quindi previste soltanto uscite al centro culturale vicino al plesso, che tuttavia non possono essere programmate in anticipo, ma dovrebbero essere decise di volta per volta.

in base agli impegni del presidente del centro. Qualora fosse possibile attuarle senza averle programmate in tempo utile, sarebbero comunque da attuarsi non prima del gennaio 2018 e solo in orario antimeridiano durante la compresenza.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E DI VERIFICA:

-Monitoraggio in itinere con documentazione delle attività svolte, anche con foto e/o video;
-osservazione e valutazione finale dove verranno messi in evidenza gli obiettivi raggiunti o meno e dove si cercherà di capire l'adeguatezza del percorso proposto in un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa.

Il progetto di L2 (lingua Inglese) LIKE A RAINBOW è parte integrante del progetto di plesso, poiché la docente anglo-svedese Odin, di doppia madre lingua inglese e svedese, **usa l'inglese durante le normali attività didattiche**, facendo seguire la traduzione italiana, onde abituare i bambini all'uso e alla comprensione delle frasi più comuni e utili ad esprimere necessità, scambiare saluti, inviti e avanzare semplici richieste. Naturalmente si rivolge in inglese ai bambini che già lo parlano e questo favorisce l'assimilazione di tale lingua da parte degli altri iscritti. Viene comunque seguito in parallelo anche un percorso adattabile alle docenti non di madre lingua.

In una realtà multiculturale, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. È stato scientificamente dimostrato che l'età compresa tra i tre e i cinque anni rappresenta il periodo più vantaggioso, "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera. Il contatto con una nuova lingua deve costituire un processo naturale che coinvolga i bambini **senza costrizioni**, ma che li solleciti ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa che ancora per molti è una nuova lingua. È infatti sbagliato, a questa età, far seguire un percorso "speciale" ed isolato per l'apprendimento di un nuovo linguaggio, che deve invece essere inserito con naturalezza nelle normali attività quotidiane. Poiché non sempre è possibile disporre di personale madre lingua, un progetto parallelo semplificato aiuterà le altre docenti a seguire il percorso più idoneo ad inserire l'inglese in sezione.

MOTIVAZIONE

Il progetto tiene ovviamente conto delle Indicazioni Nazionali in cui si sottolinea l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possono apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. Apprendere i primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo da non sottovalutare e, inoltre, la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e nei quali apparteniamo, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e multilingue.

Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni di esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione e offerte in una dimensione ludica di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze di L2. Un certo coinvolgimento emotivo è un elemento motivante per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri.

In particolare, la docente madrelingua usa l'inglese sia con alcuni nuovi iscritti per cui è lingua madre, sia con quelli che lo hanno imparato lo scorso anno, facilitandone così la familiarizzazione ai nuovi iscritti che ancora devono apprendere la L2. Traendo spunto da uno dei temi trattati nel progetto Accoglienza, i bambini imparano a denominare in inglese diversi elementi naturali, animali, i colori dell'arcobaleno, alcuni oggetti, alcune parti del corpo, azioni, a ripetere canzoni e a comprendere semplici "ordini" durante i giochi musicali /motori (come here, let's stand up, get up, sit down, walk, tip-toe, sleep, swim, let's sing, jump, run, close itr, open it...)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Prendere coscienza di un diverso codice linguistico e favorire la curiosità verso un'altra lingua;
- permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria;
- ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
- comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi;
- comprendere, globalmente, una storia;
- intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente;
- partecipare attivamente alle attività proposte in una lingua diversa dalla propria;
- memorizzare filastrocche e canzoni;
- interiorizzare i termini chiari di un racconto;
- ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10-20), colori, animali, parti del corpo, cibi, abbigliamento.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Comprendere messaggi di uso quotidiano;
- acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali;
- sviluppare competenze di comunicazione ed interazione;
- sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione;

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI

- Salutare
- Presentarsi
- Eeguire semplici istruzioni
- Nominare le parti del corpo
- Nominare i colori
- Contare fino a 10
- Nominare gli animali
- Eeguire semplici comandi

Per i più piccoli l'attività è limitata alla ripetizione di canzoni, rime e filastrocche in lingua e a giochi di movimento con inviti impartiti in inglese che tutti imparano a comprendere e ad associare ad azioni.

I bambini di 4 anni devono comprendere e saper esprimere domande e bisogni elementari in lingua inglese.

I bambini di 5 anni alla fine dell'anno scolastico sono in grado di sostenere semplici conversazioni in inglese.

DESTINATARI

Tutti i bambini del plesso, in particolare quelli di 4 e 5 anni

MATERIALI, MEZZI E SUPPORTI DIDATTICI

Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, cartelloni, marionette, flash cards realizzate dai bambini, colori, strumenti audio e video, uso di pupazzi, attività mimiche, giochi di ruolo e di movimento in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti.

METODOLOGIE

Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera, ma soprattutto il naturale uso dell'inglese durante le diverse attività con l'insegnante madrelingua che all'inizio fa seguire alle frasi in inglese la traduzione in italiano. I bambini, attraverso l'attività ludica e l'ascolto della lingua nei vari momenti della giornata, si abituano al linguaggio differente, lo assimilano e iniziano a comprenderlo e a farne uso senza alcuno sforzo.

MODALITA' DI VERIFICA

Osservazione sistematica durante le attività nei diversi momenti della giornata, per appurare le capacità di applicazione pratica delle nozioni apprese (saluti, scambi di frasi, richieste, domanda/risposta, comprensione di cartoni e video per bambini in inglese).

PERIODO

Dall'inizio alla fine dell'anno scolastico

Ogni martedì: attività alternativa alla religione cattolica parzialmente in lingua inglese

MUSICA DAL MONDO

La scuola si propone di offrire a tutti i bambini uguali opportunità di accedere alle esperienze cognitive, nel rispetto delle differenze peculiari di ogni individuo (fisiche, cognitive, culturali, linguistiche, religiose ecc.) senza discriminazioni.

L'introduzione delle attività specifiche di una sola religione, nella fattispecie quella cattolica per i bambini che praticano questa religione, crea di fatto i presupposti per la **discriminazione**, poiché ai bambini cattolici viene offerta la possibilità di avere a disposizione un/una insegnante che li guida nel loro percorso religioso, mentre ai piccoli di diversa religione viene negata questa opportunità, come pure viene negata ai bambini che provengono da famiglie non credenti che seguono valori etico-morali e spirituali di modello laico.

D'altra parte, far sì che i bambini non cattolici, durante l'attività alternativa alla religione, partecipino ad attività particolari aggiuntive a cui i bambini cattolici non possono accedere, crea una discriminazione in senso inverso.

Si ritiene quindi doveroso fare in modo che l'attività alternativa alla religione cattolica sia organizzata secondo criteri atti a limitare il più possibile le discriminazioni in entrambi i sensi.

Per questo motivo, le ore di attività alternativa saranno dedicate alla musica tipica dei diversi paesi da cui la maggior parte dei bambini non cattolici proviene e, in generale, alla scoperta di generi musicali tipici di altri paesi poco conosciuti in Italia.

Si parlerà dei differenti luoghi di origine, si ascolteranno canzoni in lingue diverse e talvolta si potrà usufruire di strumenti musicali tipici di altri paesi.

Sarà richiesta anche la collaborazione dei genitori perché diano indicazioni alle docenti sulle canzoni più popolari nei loro paesi d'origine, le ninne nanne che i genitori e forse i nonni cantano a casa, le musiche che ascoltano ed eventualmente danzano in famiglia ecc. e verranno svolte ricerche su eventuali strumenti tipici conosciuti poco o per nulla in Italia.

Tali esperienze potranno poi essere condivise anche con il resto dei compagni durante le altre attività musicali di sezione o di laboratorio, cosicché non si negherà a nessun bambino l'accesso a nozioni che arricchiscano il suo apprendimento. I bambini che non seguono il progetto di religione cattolica vivranno quindi il loro allontanamento da tale progetto **non come esclusione**, ma come un particolare momento creativo in cui potranno sentirsi **altrettanto valutati** per ciò che realizzano durante l'attività alternativa, resi consapevoli che il loro lavoro costituisce un importante contributo per l'intero gruppo sezione.